

## **AL BANO, *AMANDA È LIBERA* E IL RITORNO DELL'ODE-CANZONETTA O DELL'ASCLEPIADEO MINORE**

**Federico Cinti**

Tra le tante canzoni del sessantunesimo Festival di Sanremo, una in particolare s'impone per il testo, ed è *Amanda è libera* di Al Bano Carrisi, scritta insieme con Fabrizio Berlincioni e Alterisio Paoletti. E s'impone tanto per il contenuto, che affronta una tematica di bruciante attualità, vale a dire la vita e la morte di una ragazza di strada, la ventottenne nigeriana Doris Iuta<sup>[1]</sup>, quanto per il fatto che lo schema metrico utilizzato è quello dell'ode-canzonetta o, se si tenta un'interpretazione più ardita, dell'asclepiadeo minore di stampo carducciano. L'impegno etico-civile, quindi, sembra coniugarsi, come è giusto che sia, a una ricerca d'ordine, nel caos multiforme che regna in questo tumultuoso inizio di terzo millennio.

Consideriamo, dunque, il testo dal punto di vista metrico: la canzone è formata da quartine di quinari sdruccioli (versi dispari) e settenari tronchi (versi pari), in cui rimano in modo perfetto solo i settenari, mentre i quinari si potrebbe dire che abbiano una rima ritmica per il solo fatto di essere sdruccioli. Va da sé, quindi, che tanto i quinari sdruccioli quanto i settenari tronchi hanno lo stesso numero di sillabe grammaticali, ossia sei, elemento questo che,

nell'esecuzione, gioca un ruolo fondamentale. Ultima notazione da fare è che la rima dei settenari tronchi è sempre «-a», eccetto che nella prima strofa, in cui la rima è «-ia».

Valgano, a mo' d'esempio, le prime due strofe:

Nell'aria tiepida  
della periferia,  
Amanda è libera  
piena di fantasia:

sembra più piccola  
degli anni che lei ha,  
curva come una virgola  
di una frase a metà

L'esempio offerto è di due strofe, quando di per sé potrebbe bastarne una, perché va rilevato che, dal punto di vista della frase musicale, i primi tre settenari tronchi vengono eseguiti – in modo singolare – esattamente come i quinari sdrucchioli, cioè con l'accento sulla quarta sillaba (si tenga presente che, come s'è detto, i due versi hanno lo stesso numero di sillabe grammaticali, ma non ritmiche). Il quarto settenario tronco chiude anche la frase musicale e, in questo caso, nell'esecuzione, la sesta sillaba è grammaticalmente e ritmicamente accentata.

L'esecuzione di cui s'è appena detto è propria delle strofe che fungono da ritornello, formate non a caso da tre quinari sdrucchioli e un settenario tronco, chiuse da un solo distico sempre di un quinario sdrucchiolo e un settenario tronco. Per esemplificare, si riporta il primo ritornello:

Amanda è libera

come una rondine  
sopra le nuvole  
della sua ingenuità,

Amanda è libera,  
serena e fragile:  
ora può ridere,  
è giusto alla sua età...

Ora può vivere  
nella nuova realtà

Strofe di versi brevi, come i quinari e i settenari, di per sé molto ritmati e cantabili, erano utilizzati per la composizione delle odi-canzonette già nel Cinquecento e nella stesura dei libretti d'opera per i melodrammi. Nel caso di questa canzone, a nostro avviso, è proprio alla tradizione dell'ode-canzonetta e del melodramma che ci si rifà. E questo ritorno è di estremo interesse, perché riapre la porta alla tradizione poetico-musicale che ha reso grande l'Italia, tra Sei e Settecento, in tutt'Europa.

L'evoluzione della poesia italiana del Novecento, con le sue «storte sillabe» (cfr. E. Montale, *Non chiederci la parola che squadri da ogni lato*, 10), rispetto alla poesia – e quindi alla metrica – tradizionale, ha avuto un riflesso anche sui testi della musica leggera, tanto da abolire in alcuni casi elementi fondanti come la rima o l'assonanza e i versi più o meno regolari. Pertanto, *Amanda è libera* pare andare in contro tendenza rispetto alla “moda”, e di questo occorre prendere atto.

In un'altra, e suggestiva, ipotesi d'interpretazione, però, si può ritenere la strofa di questa canzone non come una quartina, ma come un distico a rima baciata, come una variazione dell'asclepiadeo minore

usato nella resa barbara di Giosue Carducci, *In una chiesa gotica*, 1-3:

Sorgono e in agili file dilungano  
gl'immani ed ardüi steli marmorëi,  
e ne la tenebra sacra somigliano  
[...]

In Carducci l'asclepiadeo minore è reso sia da un endecasillabo sdrucchiolo, come già in G. Chiabrera, sia da un doppio quinario con entrambi gli emistichi sdrucchioli, come nell'esempio proposto. In *Amanda è libera*, tuttavia, il secondo emistichio delle strofe varia, in quanto settenario tronco.

Se si accetta questa interpretazione, il testo può così essere strutturato (sempre le prime due strofe):

Nell'aria tiepida della periferia,  
Amanda è libera piena di fantasia:

sembra più piccola degli anni che lei ha,  
curva come una virgola di una frase a metà

in tal modo, i versi hanno un andamento ritmico assimilabile agli asclepiadei minori, letti grammaticalmente, dell'Orazio delle *Odi*, I, 1 e III, 30. Per esemplificare:

Maecenas atavis edite regibus,  
o et praesidium et dulce decus meum  
[*Odi* I, 1, 1-2

in cui si può dividere il verso in due emistichi sdrucchioli:

Maecenas atavis

edite regibus,  
o et praesidium et  
dulce decus meum

anche in una divisione del genere, i due emistichi divengono, nella lettura, due quinari sdrucchioli, come nel caso dell'esecuzione di Al Bano nelle strofe della canzone. Si può concludere, allora, che dal punto di vista ritmico le due interpretazioni risultano, alla fine, complementari e conferiscono alla canzone una notevole potenza espressiva ed evocativa.

Il pregio formale del testo, come si è cercato di dimostrare, risulta da un'accuratissima ricerca, e non fa che esaltare la memoria della ragazza barbaramente uccisa. Per concludere, si ripropone parte della dichiarazione dello stesso Al Bano sul perché abbia utilizzato sul serio «i mezzi che ha a disposizione»: «Un artista non può restare indifferente a quello che gli succede intorno. Quando sento storie del genere, io penso alla mia vita da emigrato. Quando nasci in un paese povero, la miseria ti rimane incollata addosso e in storie come queste rivivi anche i tuoi disagi. Per un artista è doveroso utilizzare i mezzi che ha a disposizione contro la sopraffazione del potere esercitato dai delinquenti che non ti lasciano vivere una vita degna di essere tale. Questa è una canzone contro la violenza sulle donne o comunque contro la violenza verso il genere umano»<sup>[2]</sup>.

---

[1] Cfr. [http://it.wikipedia.org/wiki/Amanda\\_%C3%A8\\_libera](http://it.wikipedia.org/wiki/Amanda_%C3%A8_libera)

[2] Cfr. [http://it.wikipedia.org/wiki/Amanda\\_%C3%A8\\_libera](http://it.wikipedia.org/wiki/Amanda_%C3%A8_libera)

*Bibliomanie.it*